

Art | 24 Febbraio 2008

## Sterminio: al Kismet la teatrale genialità di Marco Martinelli

di Gianluigi Belsito



Settimana intensa quella che il **Kismet** di Bari dedica al regista ravennate **Marco Martinelli** e al suo Teatro (...e non è un caso la T maiuscola).

Con **“Esplorazione Tarantino”**, dal testo **“La casa di Ramallah”** di Antonio Tarantino, Martinelli esplora il lavoro di uno dei drammaturghi italiani più significativi degli ultimi decenni che si impone negli anni 90 come un caso nello scenario italiano e internazionale con una raffinata ricerca verbale che si nutre di una complessa trama linguistica, spesso accostata al lavoro di Pasolini e Testori. **“La casa di Ramallah”** racconta il viaggio di due coniugi palestinesi che accompagnano la figlia dodicenne a esplodersi come kamikaze nella capitale.

Ma la summa emozionale, Martinelli la raggiunge con **“Sterminio”** (foto), vincitore del Premio Ubu per la miglior regia, oltre che per la migliore attrice (Ermanna Montanari), la migliore novità straniera, e insignito di un riconoscimento speciale a Vincent Longuemare “per aver segnato ormai da anni con le sue luci gli spettacoli delle Albe, con uno spirito da scenografo che integra il lavoro registico”.

Trenta fortunati per sera hanno potuto assistere a questo lavoro tratto dal testo di Werner Schwab, nella traduzione di Sonia Antinori, che si svolge tutto in una scatola nera, a metà tra bunker e pianerottolo di un condominio, che accoglie attaccati l'un l'altro attori e spettatori, questi ultimi guardoni di quattro scene di vita familiare. Lo sguardo muto del pubblico è “costretto” a spostarsi da un appartamento all'altro, quello della signora Verme col figlio storpio, insultato e vituperato dalla sua stessa madre a sua volta ricambiata nella violenza verbale della situazione, quello della famiglia Kovacic dove un padre laido con tanto di moglie frivola insidia le due figlie, quello della truce signora Cazzafuoco che, nel giorno del suo compleanno, invita l'intero palazzo alla sua cena con finale al veleno.

La situazione per il pubblico è davvero imbarazzante, con quella gente da far paura a pochi centimetri, e la preoccupazione di trattenere anche il fiato perché quelli possono sentirti. Lo spazio scenico è vuoto, nero, essenziale, e cambia di qualche elemento (non si capisce per quale magia) a ogni quadro, sino al brevissimo finale quasi mozzato che impedisce persino l'applauso, all'inizio timoroso poi scrosciante. La visibilità è ridotta al minimo da un gioco di torce che illuminano i particolari. Si dirà: è una vita che nel teatro d'avanguardia si usano le lampade elettriche come trovata registica. La risposta: mai però con la cura, l'attenzione al dettaglio, la rispondenza perfetta del taglio di luce con le battute, visti in questo spettacolo.

Citiamo subito gli intensi attori, Alessandro Argnani, Paola Bigatto, Luigi Dadina, Cinzia Dezi, Michela Marangoni, Laura Redaelli. D'obbligo parlare a parte di **Ermanna Montanari**, della quale ormai non può dirsi altro se non che è così brava – da mozzafiato! – che potrebbe anche recitare una lista della spesa e ugualmente commuoverti, divertirti e coinvolgerti. Quanto a **Vincent Longuemare**, questo spettacolo è la dimostrazione che un regista intelligente non si fa sopraffare dalla potenza visiva di questo genio delle luci e della scenotecnica, sapendolo utilizzare per coadiuvare il proprio lavoro registico e non per sostituirlo (come nel caso di altri).

Infine **Marco Martinelli**. Dopo aver visto le ultime regie del Teatro delle Albe da lui diretto è possibile affermare che **definire le sue delle semplici regie sarebbe sminuirlo: lui ormai consegna alla storia del teatro delle idee di teatro.**

---

**Cannibali.it, il magazine di chi divora la vita [Bari, Puglia]**

Registro Operatori Comunicazione n° 15053 | Registrazione Tribunale di Bari n° 1 del 10.01.2007

Direttore Responsabile: Gianluigi Belsito

Aliamedia Società Cooperativa Editrice (P.Iva 06408410725) | Cannibali è un marchio registrato | email: cannibali@aliamedia.it